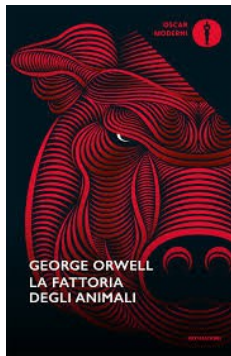


## 14 giugno 2017 - “La fattoria degli animali” di George Orwell



### Trama

Gli animali di una fattoria, stanchi dei continui soprusi degli esseri umani, decidono di ribellarsi e, dopo avere cacciato il proprietario, tentano di creare un nuovo ordine fondato su un concetto utopistico di uguaglianza. Ben presto, tuttavia, emerge tra loro una nuova classe di burocrati, i maiali, che con l'astuzia, la cupidigia e l'egoismo che li contraddistinguono si impongono in modo prepotente e tirannico sugli altri animali più docili e semplici d'animo. L'acuta satira orwelliana verso il totalitarismo è unita in questo apologo a una felicità inventiva e a un'energia stilistica che pongono "La fattoria degli animali" tra le opere più celebri della narrativa del Novecento.

(Fonte: [www.ibs.it](http://www.ibs.it))

### Discussione

Questo libro, mai come altri prima d'ora, ha trovato tutti i lettori d'accordo. Lo stile è stato definito schietto, semplice, lineare e bellissimo.

Il romanzo è un'aperta critica della rivoluzione russa e della sua deriva nonostante le buone intenzioni, eppure è applicabile ad ogni dittatura in ogni tempo e in ogni luogo.

L'aver spersonalizzato i personaggi ha reso il messaggio universale. È un libro che non tramonterà mai perché il messaggio è sempre attuale.

I meccanismi della presa di potere e di come mantenerlo sono stati spiegati benissimo: la ricerca del capro espiatorio quando le cose vanno male, le confessioni indotte dalla violenza psicologica, il ruolo della propaganda, il revisionismo della storia, la soppressione fisica degli avversari, il culto della persona, il ruolo della polizia.

È un trattato di politica sociale che andrebbe letto a scuola perché quando conosciamo i meccanismi è più facile potersi difendere.

Il messaggio è molto attuale: il desiderio di potere e denaro è un pilastro del mondo moderno e a pagare sono sempre i più deboli e i meno istruiti.

Una lettrice si è commossa pensando all'umanità tutta che nei secoli ha dovuto sopportare situazioni analoghe nei diversi momenti della storia.

Una lettrice ci racconta di averlo letto molto tempo fa. Ha notato in questa rilettura che aveva dimenticato con il tempo i personaggi secondari mentre ricordava molto bene quelli principali. La riflessione amara che ne emerge è che anche nella vita è così: sono sempre i più umili che vengono dimenticati dalla storia.

Il romanzo è ritenuto all'unanimità assolutamente imperdibile.

### Prossimi incontri

20 settembre 2017 ore 20.30 - “Moby Dick” di Herman Melville

18 ottobre 2017 ore 20.30 - “Così è se vi pare” di Luigi Pirandello